

Montella - Pestaggio studente: identificati altri quattro bulli

venerdì 13 novembre 2009



Nell'ambito della costante attività di vigilanza dei Carabinieri della Compagnia di Montella e dei servizi finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei reati in danno delle fasce deboli, sono stati conseguiti positivi risultati di contrasto al preoccupante fenomeno del "bullismo". Dopo l'aggressione nei pressi del Liceo Scientifico D'Aquino di Montella da parte di alcuni studenti nei confronti di un coetaneo solo perché aveva conosciuto su Facebook e frequentato una ragazza già impegnata, i militari sono riusciti a fare ulteriore chiarezza in merito all'episodio. Gli uomini dell'Arma, infatti, avevano trovato il giovane studente, minorenne, sanguinante al volto ed ancora a terra dopo il pestaggio di alcuni bulli che gli avevano

provocato, oltre a varie escoriazioni al viso, anche lesioni agli occhi e la rottura di alcuni denti. Soccorso il giovane, che era stato trasportato al Pronto Soccorso, i Carabinieri avevano subito individuato i due principali responsabili dell'aggressione, studenti del vicino Istituto Professionale, che avevano materialmente aggredito e colpito il rivale in amore con calci e pugni al viso.

Dalle informazioni raccolte, tuttavia, era emerso che i due teppisti erano stati spalleggiati da altri studenti che, pur non avendo materialmente aggredito il giovane, avevano fiancheggiato i due aggressori fornendogli sostegno e copertura, anche rispetto ad eventuali reazioni di giovani che avrebbero potuto difendere il minore aggredito: avevano, in pratica, favorito i due bulli nella loro aggressione, fornendo protezione ed incitamento, pronti anche ad intervenire in caso di bisogno, dando luogo a quel tristemente noto fenomeno del "branco".

Inoltre, quando i Carabinieri, che con il loro arrivo avevano di fatto interrotto l'aggressione provocando la fuga generale degli studenti presenti, i fiancheggiatori si erano allontanati con i due aggressori nel tentativo di renderne difficoltosa l'identificazione.

Ma i militari, al termine di una meticolosa ricostruzione della dinamica dell'aggressione nonché dopo aver sentito, negli Uffici di Piazzale Pastrengo, le numerose testimonianze degli studenti presenti, spettatori inermi del "raid punitivo", incrociando gli elementi raccolti, hanno individuato gli altri **4 fiancheggiatori, tutti minorenni e anch'essi studenti presso scuole superiori di Montella.**

La loro posizione è al vaglio dei Magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, in quanto i Carabinieri li hanno indagati in stato di libertà per concorso in lesioni personali.

diventa amico di IRPINIANEWS



facebook